

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00151440

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0300151440

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione porta

OGTT - Tipologia ad un battente

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 7

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MN

PVCC - Comune Mantova

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia reggia

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Ducale/ C, 1, 27/ Galleria degli Specchi

LDCU - Indirizzo p.zza Sordello 40 e p.zza Paccagnini 3

LDCS - Specifiche quartiere Domus Nova/ C, 1, 27/ museo

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero Inv. St. 119638

INVD - Data 2010

STI - STIMA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1779
DTSF - A	1780
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1811
DTSF - A	1814
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito mantovano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ pittura/ doratura/ modanatura
MTC - Materia e tecnica	ferro
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	268
MISL - Larghezza	128
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Porta ad un battente laccata di bianco, non apribile che un tempo metteva in comunicazione la Galleria degli Specchi con il retrostante appartamento Ducale di Vincenzo. Il battente in vista (ma è da supporre anche quello nascosto) è suddiviso in otto specchiature rettangolari con cornice modanata e dorata; il fondo della specchiatura, contornato da una bordura di colore rosa tenue, è di colore verde chiaro. Il centro di ogni specchiatura è contraddistinto da raffinato decoro floreale in grisaille (un tipo a "rosone" con caulicoli nelle quattro specchiature centrali, l'altro a "cespo" pure con caulicoli nelle specchiature alle estremità superiore e inferiore). Sistema di serratura a cassetta metallica con pomolo amigdaliforme.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	La Galleria degli Specchi, fu fatta costruire nell'ultimo trentennio del secolo XVI, e ottenuta chiudendo il loggiato sul giardino Ducale parallelo alle stanze maggiori dell'appartamento Ducale. La denominazione è settecentesca: tra Cinquecento e Seicento, infatti, col nome di Sala degli Specchi si indicava una sala posta sopra la

NSC - Notizie storico-critiche

Cancelleria. La decorazione della volta e delle lunette risale all'epoca di Ferdinando Gonzaga. Nel soffitto, in tre riquadri principali, vi sono gli Dei Olimpici e i Carri del Giorno e della Notte; nei lunettoni di fondo, Apollo e le Muse e le Arti Liberali; figure allegoriche di Virtù sono raffigurate nelle lunette e in altri spazi del soffitto; sotto, nel fregio, Putti su fondo oro, pesantemente ridipinti. Autori dei dipinti furono gli allievi di Guido Reni, Francesco Gessi e Giangiacomo Sementi, mentre ad Antonio Maria Viani è da attribuirsi il fregio inferiore; nel lunettone con le Arti Liberali compare, oltre alla data 1618, la firma di Carlo Santner, un pittore di Monaco di Baviera giunto a Mantova al seguito di Viani. Al gusto tardomanieristico bavarese sembra uniformarsi la vistosa e colorata decorazione, sebbene non siano da escludere interventi dei pittori indicati dalla tradizione e sembri comunque difficile precisarne la portata. La galleria ospitò per pochi anni, fino alla vendita del 1627, importanti dipinti di Tiziano, Giulio Romano, Correggio, Andrea del Sarto, Paolo Veronese, e seppure decaduta, rimase adibita a pinacoteca fino al 1779, quando le pareti furono arredate secondo il progetto di Giocondo Albertolli con grandi specchi e ornati in stile Luigi XVI. Anche nella relazione del 1773 di Anton Maria Romenati, Soprintendente della Ducale Scalcheria, si fa riferimento agli interventi di restauro: "La Galleria vecchia e le tre annesse anticamere, che formano il miglior pezzo di tutto l'appartamento ducale, e il più usato dei Serenissimi Principi nelle più luminose circostanze di pranzi pubblici, conversazioni e feste, erano in precisa necessità di essere riselciate". Di dubbia datazione appare la serie delle porte, di cui la presente fa parte, in quanto il tipo di decorazione in "grisaille", che la caratterizza nella quasi totalità, appare assai rispondente a molte delle ornamentazioni parietali di gusto accademico distribuite, in Corte Vecchia, in vari ambienti di Palazzo Ducale e che furono eseguite sia durante il periodo asburgico negli ultimi decenni del XVIII secolo, sia in periodo napoleonico, nel primo quindicennio del secolo XIX. A questo riguardo, e più in particolare, sono da ricordare le decorazioni monocrome che caratterizzano in parte le sale degli Arazzi e, soprattutto, le camere retrostanti decorate poco prima del 1781-82 dal pittore di ornati Giambattista Marconi. Non è da escludersi che all'incirca a quegli anni (1779-1780), durante i lavori di rifacimento delle decorazioni e degli arredi anche della Galleria degli Specchi, possa pure risalire l'esecuzione delle relative porte e quelle degli ambienti immediatamente adiacenti. E' da ricordare che in tale periodo era presente per il restauro delle pitture della Galleria, oltre al "figurista" Felice Campi", anche l'ornatista Andrea Mones, altro specialista nelle ornamentazioni classiciste della cultura accademica ormai imperante. Tra il 1811 e il 1813 buona parte delle sale e degli ambienti minori dell'appartamento Ducale di Vincenzo furono oggetto - forse per intervento anche di Agostino Comerio principale responsabile della riqualificazione ornamentale della sala dello Zodiaco - di altri interventi di rinnovo decorativo, col ricorso ancora alla "grisaille". Anche in questo caso non si può escludere quindi che la serie delle porte, con ogni probabilità costruite negli anni della Galleria degli Specchi, possano essere state oggetto, negli ultimi anni dell'età napoleonica, di ulteriori ridefinizioni decorative.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione
generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ SPSAE BS, CR, MN
-------------------------------------	--

CDGI - Indirizzo	p.zza Paccagnini 3, Mantova
-------------------------	-----------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia digitale
--------------------	---------------------

FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 42916
-------------------------------------	---------------

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
--------------------	------------

FNTT - Denominazione	"Registro inventariale dei beni immobili dello Stato"
-----------------------------	---

FNTD - Data	1991
--------------------	------

FNTF - Foglio/Carta	p. 492 v.
----------------------------	-----------

FNTN - Nome archivio	SPSAE BS, CR, MN A. st. Fondo Registri
-----------------------------	--

FNTS - Posizione	Reg. 38
-------------------------	---------

FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
-------------------------------------	-------------------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Berzaghi R.
----------------------	-------------

BIBD - Anno di edizione	1992
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	20000440
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	pp. 42-45
----------------------------	-----------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Pacchioni G.
----------------------	--------------

BIBD - Anno di edizione	1921
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	20000434
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	pp. 27-29
----------------------------	-----------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Intra G.B.
----------------------	------------

BIBD - Anno di edizione	1888
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	30000034
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	p. 479
----------------------------	--------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Perina C.
----------------------	-----------

BIBD - Anno di edizione	2003
--------------------------------	------

BIBH - Sigla per citazione	20000423
-----------------------------------	----------

BIBN - V., pp., nn.	pp. 320-322, 324, 328
----------------------------	-----------------------

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Veneri S.
FUR - Funzionario responsabile	Rodella G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2008
RVMN - Nome	Veneri S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rodella G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Il valore inventariale è espresso in euro. La sigla alfanumerica attribuita all'ambiente di contenimento dell'opera (vd. campo della collocazione specifica) ha come riferimento le planimetrie e il generale elenco elaborati dall'Ufficio Catalogo della Soprintendenza per l'individuazione di tutti i singoli locali del Palazzo Ducale di Mantova.